

GIUSTIZIA E TELEMATICA

QUADRO EUROPEO

FRANCIA

Non esiste in Francia un quadro normativo globale per le operazioni che realizzano il raccordo tra Giustizia, da una parte, e Telematica, dall'altra.

Si tratta di operazioni che non rientrano in un grande disegno unico, ma derivano piuttosto da molteplici esperienze e iniziative.

La situazione francese somiglia un po' al catalogo del poeta Jacques Prévert, in cui agli spazzolini da denti si affiancano i pro cioni lavatori.

I programmi varati dal Ministero della Giustizia per l'informatizzazione degli uffici giudiziari hanno avuto come risultato la messa a punto di un extranet, strumento di comunicazione riservato ai magistrati, il quale offre anche loro la possibilità di accedere ai database giuridici e giudiziari.

Gli istituti giudiziari, seguendo l'esempio della Corte di Cassazione, hanno realizzato un'imponente opera di pubblicazione on-line delle proprie decisioni, le quali sono accessibili a tutti tramite internet. E questo, in risposta all'obbligo di rendere pubbliche le decisioni giurisprudenziali e al dovere di informazione cui sono soggette le pubbliche autorità, come dettato dalla Costituzione.

Il Ministero della Giustizia collabora altresì ad operazioni attuate in tal senso dall'Avvocatura.

Dei rapporti con l'Union des Caisses d'Avocats (UNCA)¹ si parlerà più avanti.

E' opportuno segnalare in questa sede la creazione con l'Ordine degli Avvocati di Parigi di un extranet garantito e sicuro, destinato a consentire la trasmissione di atti processuali tra gli avvocati e gli istituti giudiziari. Per il momento, tale progetto è ancora in fase avanzata di studio e si limita in via sperimentale solo al foro di Parigi, ma dovrà in seguito essere esteso a tutto il territorio nazionale.

Le principali istituzioni della professione forense si sono riunite più di dieci anni or sono in seno ad una struttura chiamata Ediaavocat, al fine di promuovere l'utilizzo della telematica da parte dei nostri colleghi. Il principale risultato ottenuto sul piano pratico è stato quello di consentire agli avvocati di beneficiare, in base ad un abbonamento, di un accesso certificato e sicuro ad internet per lo scambio di e-mail e la navigazione sul web. Il prodotto, denominato Avocaweb, era innovativo all'epoca in cui è stato messo a punto. Consentiva agli avvocati di accedere facilmente ad una tecnologia di cui ignoravano tutto, e prendeva in carico i problemi relativi alla sicurezza. Ma ormai Avocaweb è superato. Rispetto ai progressi realizzati dalla tecnica, è diventato lento e costoso, due delle caratteristiche che contraddicono quello che era il suo obiettivo e la sua vocazione iniziali.

Ediaavocat pensa ormai a come sostituirlo.

Col tempo, la professione dovrebbe optare per un sistema che preveda lo scambio di messaggi in tutta sicurezza e la possibilità di usufruire della firma digitale.

Tale nuovo sistema potrebbe essere in qualche maniera connesso al progetto, menzionato poc'anzi, di extranet giudiziario tra gli avvocati e gli uffici giudiziari.

Per tale progetto, uno dei punti di forza che possiede la professione forense in Francia è rappresentato dall'esistenza, grazie ai programmi informatici messi a punto dall'UNCA, di un archivio digitale nazionale di tutti gli avvocati, il quale viene aggiornato costantemente e consentirà di effettuare una verifica generale dell'attendibilità delle firme digitali.

Al di là dei costi specifici di certificazione, il sistema dovrà funzionare a grande velocità e a un costo forfetario.

Le Casse forensi (CARPA) hanno dovuto da molto tempo ricorrere all'informatica per la gestione dei fondi clienti, al fine di poter effettuare controlli sempre più cogenti tesi a premunirsi dal rischio di peculato o riciclaggio di denaro sporco. Due i

¹ **Nota del Traduttore (NdT)** : ovvero l'Unione delle casse forensi francesi.

provider che sostanzialmente si erano imposti in questo settore. Tuttavia, il carattere ristretto della clientela per questi software altamente specialistici, non ha consentito loro di proseguire in questo campo.

L'Union Nationale des Caisses d'Avocats (UNCA) – Unione nazionale delle Casse forensi – ha dovuto pertanto sostituirsi successivamente alla prima e poi alla seconda di queste società di software, nella manutenzione e nell'upgrade dei software in questione.

L'UNCA ha dovuto sviluppare progressivamente, oltre ai software di gestione dei fondi clienti, in relazione con la Caisse Nationale des Barreaux Français (C.N.B.F.)² un logiciel di raccolta dei diritti di patrocinio (ovvero somme pagate dagli assistiti in occasione delle cause e che confluiscono nel Fondo pensione per gli avvocati), e poi, di concerto con il Ministero della Giustizia, un software destinato al pagamento da parte degli Ordini delle indennità per il patrocinio gratuito sui fondi provenienti dallo Stato. Tutte queste funzioni saranno ormai inserite all'interno dello stesso software, che è attualmente in corso di sviluppo e alla cui installazione si dovrà procedere rapidamente. Esso potrà inoltre rappresentare lo strumento per ulteriori sviluppi.

L' "inventario" che precede non ha la pretesa di essere esaustivo. Andrebbe segnalato il collegamento tra gli uffici per il patrocinio gratuito che nominano i difensori e le CARPA che versano l'indennità dovuta agli avvocati – un collegamento promesso ma non ancora finalizzato -; o ancora l'emissione telematica degli assegni che consente a taluni studi legali di Parigi di poter emettere direttamente assegni sotto il totale controllo della CARPA di appartenenza.

La telematica è oggi una tecnica il cui utilizzo è divenuto finanche banale.

Le realizzazioni iniziali erano dovute all'entusiasmo di qualche pioniere ed il tempo trascorso a convincere gli scettici è stato tanto.

Al di là del fervore di attività, inerente alla telematica, ed anche talvolta ai nostri organismi professionali, è ormai divenuto indispensabile lavorare con rigore ed efficacia, traendo profitto dal know-how acquisito, in modo da non dover stare a reinventare la ruota ogni santo giorno.

Occorre altresì, proprio per le stesse ragioni, poter rapidamente oltrepassare l'ambito nazionale e situarsi in questo settore, più che in ogni altro, in un quadro internazionale, per evitare di ripetere esperienze già realizzate altrove e al fine di poter creare i punti di convergenza che permetteranno di valorizzare al meglio le nostre professioni forensi, la loro reattività e il loro dinamismo.

Da sempre, i mezzi di comunicazione hanno permesso di assicurare il progresso e la loro padronanza rappresenta un reale mezzo di azione e di intervento sulle società in evoluzione.

² **NdT** : ovvero la Cassa nazionale degli ordini forensi francesi.